



«ETTORE MAJORANA» FOUNDATION AND CENTRE FOR SCIENTIFIC CULTURE
TO PAY A PERMANENT TRIBUTE TO ARCHIMEDES AND GALILEO GALILEI, FOUNDERS OF MODERN SCIENCE
AND TO ENRICO FERMI, THE "ITALIAN NAVIGATOR", FATHER OF THE WEAK FORCES



SCUOLA SUPERIORE DI EPIDEMIOLOGIA E MEDICINA PREVENTIVA «GIUSEPPE D'ALESSANDRO»

LVIII Corso: LA SALUTE DEI MIGRANTI: UNA SFIDA DI EQUITÀ PER IL SISTEMA SANITARIO PUBBLICO

ASPETTI EPIDEMIOLOGICI, CLINICO-RELAZIONALI, NORMATIVI, ORGANIZZATIVI, FORMATIVI E
DI COMUNICAZIONE PUBBLICA A LIVELLO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E LOCALE

ERICE-SICILIA: 28 MARZO – 2 APRILE 2022

Sponsored by the: • Ente Regione Siciliana • Ministero dell'Università e della Ricerca

PROGRAMMA E DOCENTI

INDIRIZZI DI BENVENUTO ED INTRODUZIONE AL CORSO

• G.M. FARA, Sapienza Università di Roma • G. GIAMMANCO, Università di Catania •
C. SIGNORELLI, Università Vita Salute S. Raffaele, Milano • F. VITALE, Università di Palermo
• M. MARCECA, Sapienza Università di Roma

LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

*Salute e Migrazione nella dimensione internazionale: un excursus sui principali attori e
interventi degli ultimi 15 anni*

• M. MARCECA, Sapienza Università di Roma / Società Italiana di Igiene (SIIt) / Società Italiana
di Medicina delle Migrazioni (SIMM)

*La visione e gli indirizzi dell'Ufficio Regionale per l'Europa dell'Organizzazione Mondiale della
Sanità*

• S. SEVERONI, World Health Organization (WHO)

*Reti di conoscenza e migrazioni: l'esperienza del Centro Interdipartimentale di Ricerca (CIR) Migrare
dell'Università di Palermo*

• P. IMMORDINO, Università degli Studi di Palermo - Centro Interdipartimentale di Ricerca
(CIR) Migrare

LA DIMENSIONE EPIDEMIOLOGICA

La dimensione epidemiologica: attori, obiettivi, strumenti e limiti

• S. DECLICH, Istituto Superiore di Sanità (ISS), Roma

L'epidemiologia delle malattie infettive trasmissibili

• M.E. TOSTI, Istituto Superiore di Sanità (ISS), Roma

La sorveglianza della diffusione di Covid-19 tra gli stranieri in Italia

• M. FABIANI, Istituto Superiore di Sanità (ISS), Roma

Sorveglianza epidemiologica, virologica e molecolare di SARS-COV-2 in migranti approdati in Sicilia

• W. MAZZUCCO, Università di Palermo / Società Italiana di Igiene (SIIt)

*Lo studio delle malattie cronico-degenerative nella popolazione immigrata: tra 'effetto
migrante sano' e deprivazione*

• P. GIORGI ROSSI, AUSL Reggio Emilia

LA DIMENSIONE COMUNICATIVA

La dimensione comunicativa: la salute degli immigrati sui MEDIA

• P. BARRETTA, V. CATALDI, Associazione Carta di Roma

LA DIMENSIONE CLINICA

La dimensione clinica: cosa abbiamo imparato in questi 30 anni

• M. AFFRONTI, Direttore Ufficio Regionale per le Migrazioni della Conferenza
Episcopale Siciliana (CESI) / Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM)

La dimensione clinica: l'approccio al bambino immigrato

• S. LA PLACA, ASP di Trapani - Ospedale A. Abate / Società Italiana di Pediatria (SIP)

La dimensione clinica: le cure primarie

• E. PETRONA BAVIERA, Medico di Medicina Generale, Società Italiana di Medicina
delle Migrazioni (SIMM)

*La Salute mentale: inquadramento sui fattori di rischio psicopatologici e orientamenti per
la presa in carico*

• M. ARAGONA, Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni
Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà (INMP), Roma

La Salute mentale: le vittime di violenza intenzionale

• M. MAZZETTI, Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM)

LA DIMENSIONE POLITICO-NORMATIVA

*La dimensione politico-normativa: politiche sanitarie, inquadramento giuridico e aspetti di
Governance*

• S. GERACI, Caritas di Roma / Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM)

*Come rendere stabili modelli di cambiamento organizzativo a favore dei migranti:
l'esperienza della regione Sicilia*

• A. SPARACO, ASP di Trapani - UOC Centro Salute Globale

LA DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

*La dimensione organizzativa: strategie, modelli ed esperienze per un approccio di sanità
pubblica 'di prossimità'*

• G. BAGLIO, Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas) / Società Italiana
di Medicina delle Migrazioni (SIMM)

• E. EUGENI, Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas) / Società
Italiana di Antropologia Medica (SIAM)

LA DIMENSIONE CULTURALE/FORMATIVA

Professionisti e organizzazioni: dalla competenza culturale alla sensibilità alle differenze

• M.L. RUSSO, Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM)

BILANCIO DEL CORSO, CONCLUSIONI, DOCUMENTO FINALE "THE ERICE CHARTER"

• M. MARCECA • M. AFFRONTI • S. GERACI • M. MAZZETTI

SCOPO DEL CORSO

In un pianeta su cui si stima vivano circa 280 milioni di persone migranti, oggi la migrazione è a buon diritto considerata un determinante sociale della salute. Le società umane ed i loro sistemi sanitari devono sempre più confrontarsi con tale fenomeno secondo dinamiche complesse, che necessitano di conoscenze, competenze, strategie ed approcci mirati. Un editoriale di 'The Lancet' del 24 maggio 2018 si intitolava: "No public health without migrant health"; tale titolo è stato poi significativamente ripreso dal: "Report on the health of refugees and migrants in the WHO European Region" dell'Ufficio europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità pubblicato nello stesso anno. Il Corso si propone di offrire, con una prospettiva di Sanità pubblica, una visione ampia e strutturata delle implicazioni per la salute e per l'assistenza della migrazione nelle sue diverse forme ed espressioni, con la finalità di orientare e qualificare singoli professionisti, organizzazioni sanitarie e decisori. A tal fine, nelle diverse giornate del Corso saranno affrontate le seguenti aree tematiche: *– I principali indirizzi di Politiche internazionali (con particolare riferimento alla Regione europea della WHO) per la promozione e tutela della salute dei migranti. – Considerazioni epidemiologiche sulla salute delle diverse tipologie di migranti e nelle diverse generazioni. – Orientamenti per l'approccio clinico (con particolare riferimento agli aspetti relazionali) al migrante. – Politiche e normativa per l'assistenza ai migranti a livello nazionale e locale. – Strategie, modelli ed esperienze per un approccio di Sanità pubblica 'di prossimità'. – Quale formazione per quali professionisti della salute: la sfida della sensibilità alle differenze. – Orientamenti per una corretta e comprensibile informazione pubblica sulla salute dei migranti.*

INFORMAZIONI GENERALI

In relazione alle perduranti restrizioni per la pandemia da COVID-19, il limite delle presenze in aula è di 90 persone (docenti inclusi). Pertanto, verranno accettate 80 iscrizioni in presenza, mentre la partecipazione a distanza non ha restrizioni. Per richiedere informazioni e ricevere la scheda di iscrizione al Corso, da restituire compilata con allegato un CV su modello europeo, rivolgersi alla Direzione della Scuola e del Corso:

Professore Gaetano Maria Fara (gaetanomaria.fara@uniroma1.it).

Professore Maurizio Marceca (maurizio.marceca@uniroma1.it).

Le domande di iscrizione dovranno pervenire entro il 15 marzo 2022. Destinatari del Corso: Operatori della salute (del settore sociosanitario) dell'ambito pubblico e del privato sociale; ricercatori universitari e di Enti di Ricerca; docenti; medici in formazione specialistica; assistenti sociali; psicologi; antropologi; operatori legali e linguistico-culturali del settore.

M. MARCECA
DIRETTORE DEL CORSO

G.M. FARA – G. GIAMMANCO
C. SIGNORELLI – M. SZKLO – F. VITALE
DIRETTORI DELLA SCUOLA

A. ZICHICHI
PRESIDENTE EMFCSC

NOTIZIE SU ERICE

Secondo la leggenda, Erice, figlio di Venere e Nettuno, fondò una piccola città sulla vetta di una montagna (750 m. sul livello del mare) più di 3.000 anni fa.

Il grande Tucidide (~ 500 a.C.), fondatore del moderno metodo storico – fondato sulla registrazione degli eventi in modo cronologico e metodico senza riferimento a cause sovranaturali – scrivendo sulla caduta di Troia (1183 a.C.) riteneva che gli Elimi – il popolo che fondò Erice – fossero i Troiani sopravvissuti alla distruzione della loro città.

Virgilio scrive che Enea sbarcò sulle coste del monte Erice e lì seppellì il padre Anchise.

Omero (~ 1000 a.C.), Teocrito (~ 300 a.C.), Polibio (~ 200 a.C.), Virgilio (~ 50 a.C.), Orazio (~ 20 a.C.) ed altri ancora hanno celebrato Erice nei loro scritti.

Durante sette secoli (XIII-XIX) la città di Erice fu governata da una oligarchia locale, la cui politica assicurò un lungo periodo di prosperità economica e sviluppo culturale che portò alla costruzione delle numerose chiese, dei monasteri e dei palazzi privati che ancora oggi si possono ammirare.

Altri capolavori di antiche civiltà sono vicini a Erice: Mozia (fenicia), Segesta (elima) e Selinunte (greca). Nelle isole Egadi – teatro dell'ultima e decisiva battaglia navale della Prima Guerra Punica (261-241 a.C.) – vi sono i graffiti preistorici (Levano) e le grotte paleolitiche (Favignana). Splendide spiagge sono quelle di San Vito Lo Capo, Scopello e Cornino, mentre chi ama le coste rocciose può trovarle lungo le pendici del monte Cofano. Tutto ciò a non più di un'ora di macchina da Erice.

Ulteriori informazioni sulla Fondazione «Ettore Majorana» e Centro di Cultura Scientifica e sulle sue attività sono disponibili via internet al seguente indirizzo:
<http://www.cesem.inf.it>

NOTA BENE

I partecipanti dovranno giungere ad Erice non più tardi delle ore 12.00 del 28 marzo 2022.